

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 6

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

denza risulti indebolita la coesione morale della Nazione.

Possibilità di protezione

Il dott. Werner Heierli, ing. ed dipl. SPF, Zurigo, nella relazione «Possibilità di protezione nei conflitti armati», osservò che le costruzioni della protezione civile devono, in considerazione degli scenari di minaccia rilevati più sopra, essere concepiti in modo tale da poter far fronte alle conseguenze delle armi convenzionali, come pure a quelle delle armi nucleari e chimiche. Per la loro protezione civile, gli Svizzeri impiegano ogni anno 350 milioni di franchi, pari allo 0,15 per cento del prodotto sociale lordo e un giorno di lavoro; si tratta nei due casi di medie.

Per quanto concerne le «Possibilità di protezione nel caso delle catastrofi naturali e civili», il sig. Armin Steiner, ing. dipl. SPFZ/SIA rilevò che vi sono state in Svizzera soltanto «quasi-catastrofi». Per migliorare le prestazioni della protezione civile in caso di catastrofi che avvengono in periodo di pace, Steiner richiede una serie di miglioramenti, quali, ad esempio, la mobilitazione d'emergenza di determinati elementi, raccolti in distaccamenti d'emergenza da costituirsi ad hoc, miglioramenti e accelerazione della messa in efficienza dei rifugi, istruzione per il caso di catastrofi, decentralizzazione del materiale, garanzia del primo allarme e informazione della popolazione.

Sopravvivenza

Base per la trattazione di questo complesso tema è stato un compendio dello studio di base, elaborato nel quadro del progetto «Sopravvivenza» del 1983. Alle osservazioni introduttive del direttore dell'Ufficio centrale della difesa, sig. H. Dahinden, seguirono le relazioni di tre specialisti:

Il dott. phil. nat. Michel Dufour, aggiunto scientifico dell'aggruppamento dell'armamento del DMF sulla questione della «Sopravvivenza dopo l'impiego dei mezzi di distruzione di massa», risp. dopo i sinistri causati dall'impiego nucleare»; il dott. U. Imobersteg, a proposito della «Sopravvivenza dopo l'impiego dei mezzi di distruzione di massa, in modo speciale degli agenti chimici e

I temi più svariati dal ricco contenuto

red. Per pure ragioni di spazio non è possibile, nella presente edizione, trattare a fondo tutti i temi della giornata di Schwarzenburg. Non vorremmo però lasciarvi all'oscuro di tutto quanto interessa sapere e vi ritorneremo quindi, nei prossimi numeri della nostra rivista, senza seguire un ordine preciso, presentandovi in forma concisa i contenuti delle relazioni di tale giornata.

Volentieri accoglieremo eventuali vostre domande, indicazioni, complementi o critiche, sia per pubblicazione, sia all'attenzione dei singoli relatori.

biologici» e, infine, il dott. phis. Herbert Braun, caposezione UCF, Berna, con «Riflessioni sugli aspetti umani della sopravvivenza dopo l'impiego dei mezzi di distruzione massiccia, risp. dopo i sinistri causati dall'impiego di armi nucleari e continuazione della ricerca scientifica in Svizzera».

Quanto lunghi i titoli, tanto molteplici furono le disquisizioni degli specialisti. Ci limitiamo in questa sede a un compendio della relazione menzionata per ultima, per ritornare più tardi sulle altre (cfr. la quadretta).

Nello studio «Sopravvivenza» di cui disponevamo sinora, sono elaborati gli scenari della guerra A/C, analizzate le

conseguenze dirette dell'impiego delle armi, descritte le evoluzioni a lunga scadenza della situazione, ma non studiati gli aspetti d'ordine sociale e psicologico. Risulta oggi che gli effetti di una guerra nucleare sarebbero fonte di danni molto più gravi di quanto ritenuto sin qui. Gli effetti diretti e indiretti delle armi farebbero sprofondare i sistemi statuali e sociali in una situazione di profonda crisi che potrebbe andare fino al collasso dell'autorità statale e alla dissoluzione dell'ordine sociale.

Elementi essenziali della facoltà di ripresa dopo un simile schianto sarebbe l'approvvigionamento risp. la produzione alimentare, l'approvvigionamento con acqua potabile, la possibilità di un'assistenza sanitaria, l'approvvigionamento energetico e altri ancora. In tutti questi punti – così il relatore – l'ottimo grado di attuazione della protezione civile svizzera, con la sua offerta di possibilità di protezione e di rifugi, basterebbe, anche nelle regioni distrutte, a far fronte alle prime esigenze. Affinché quest'ultima osservazione non ci faccia tuttavia cadere in un'insana euforia, occorre sottolineare come né misure costose d'alleviamento (e neppure una pur perfetta protezione civile) sarebbero in grado di accantonare le conseguenze e la portata delle distruzioni dovute a una catastrofe nucleare. Sarebbe tuttavia possibile, già con misure d'alleviamento improvvisate, ridurre in modo rilevante le conseguenze per gli esseri umani – come dimostrato dall'esperienza. Non è tuttavia possibile rispondere alla questione se sul territorio svizzero potrebbero sopravvivere gruppi di persone o resistere la Svizzera come assetto statale con identità propria. Dobbiamo accettare quest'insicurezza, senza tuttavia negare la pianificazione e l'azione in vista della migliore previdenza possibile. ▀

Schutzraumliege-System MV3

BZS schockgeprüft

für Schutzräume bis 200 Schutzplätze

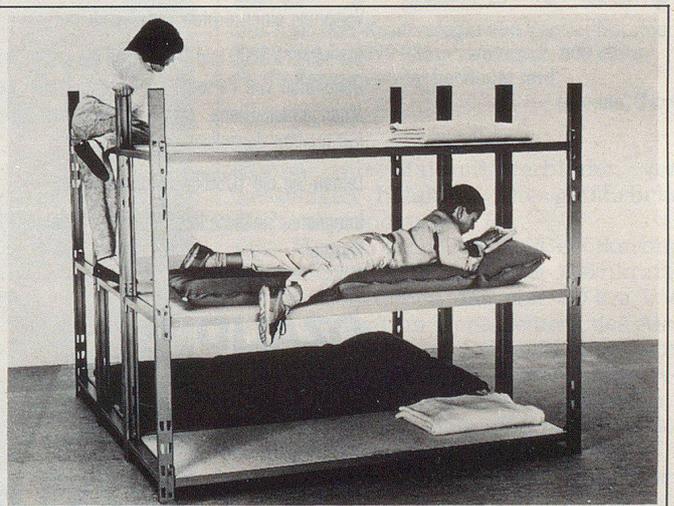
3er-Schutzraumliegestelle MV3 292.60

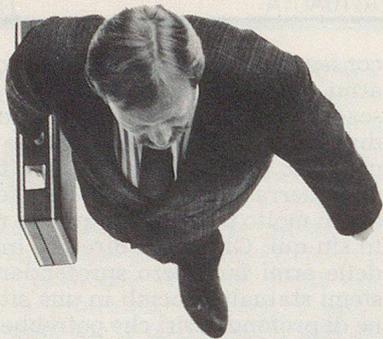
6er-Schutzraumliegestelle MV3 611.20

9er-Schutzraumliegestelle MV3 929.80

VARGA AG Metallwarenfabrikation

Chamerstr. 14 6343 Rotkreuz Tel. 042-64 12 89





Die portablen



TOSHIBA-PCs



ziehen ein.



Computerische Höchstleistung ist definitiv keine Frage mehr der Grösse Ihrer Anlage. Als einziger Hersteller offeriert Ihnen TOSHIBA eine komplette Familie portabler PCs, welche sowohl unterwegs als auch im Büro handlich und leistungsstark sind.

Die Modelle T 1000 und T 1200 werden hauptsächlich im Aussen-dienst eingesetzt. Dort, wo der datentechnische, netzunabhängige Vorsprung einen echten Vorteil bedeutet.

Die neuen T 3200 und T 5100 sind die ersten Vertreter einer neuen Generation von Personal-Computern. Profis, welche auf höchster Management-Ebene effiziente Führungs- und Entscheidungs-Instrumente darstellen.

Lernen Sie die TOSHIBA-Familie kennen.

Integrieren Sie diese leistungsstarken, kleinen PCs in Ihr Computer-Konzept.

OZALID 

Ihr Partner für Informationstechnik

Ozalid AG, Herostrasse 7
8048 Zürich, Tel. 01/62 71 71
Telex 822250, Fax-Nr. 01/432 55 62

TOSHIBA
COMPUTER



TOSHIBA PC-Modell T1000

- 512 KB Hauptspeicher
- Supertwist-Bildschirm
- 4 Stunden netzunabhängig
- 2,9 kg



TOSHIBA PC-Modell T1200

- leistungsstark: 80C86/9,54 MHz
- Arbeitsspeicher: 1 MB
- 20 MB Festplatte eingebaut
- 1 x 3,5" Diskettenlaufwerk 720 KB
- netzunabhängig



- leistungsstark: 80286/12 MHz
- Arbeitsspeicher: 1 MB, erweiterbar auf 4 MB
- 40 MB Festplatte eingebaut
- 1 x 3,5" Diskettenlaufwerk 720 KB
- flexibel: 2 Steckplätze für Erweiterungskarten im Gehäuse
- brillant: Plasma-Bildschirm, EGA-Auflösung



TOSHIBA PC-Modell T 5100

- Highspeed: 80386/16 MHz
- für höchste Ansprüche.
- Arbeitsspeicher: 2 MB, erweiterbar auf 4 MB
- 40 MB Festplatte mit einer Zugriffszeit von 29 msec., eingebaut
- 1 x 3,5" Diskettenlaufwerk 1,44 MB/720 KB
- hochauflösender Plasma-Bildschirm, EGA-Auflösung

Coupon

Die kleinen, handlichen Profis interessieren uns.
 Senden Sie uns Ihre Dokumentation und Fachhändlerliste.

Ziv

Name: _____

Firma: _____

Strasse: _____

PLZ/Ort: _____ PC